Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 211

Venerdì 3 settembre 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Esteri: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-38 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Nostre batterie controbattono tiri effettuati da navi nemiche lungo la costa della Calabria

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1195:

Località della provincia di Napoli, sono state bombardate da aerei avversari. Danni di scarsa entità.

Navi nemiche hanno effettuato tiri nella zona di Capo Fellaro (Calabria), prontamente controbattute dalle batterie costiere.

Generale AMBROSIO

I gen. Messe, Marazzani e Pellegrini insigniti di alte decorazioni romene

BUCAREST, 2.

Con decreto pubblicato oggi su proposta del Conducator, Comandante delle Forze Armate romene, Re Michele di Romenia ha conferito le seguenti alte decorazioni al Valor Militare a generali italiani che hanno comandato unità sul fronte orientale: Gran Croce dell'Ordine della Corona di Romania, con spada e con insegna della virtù militare, al Generale Messe; commenda dello stesso ordine, con spade e con l'insegna della virtù militare, ai Generali di divisione Marazzini Mario e Pellegrini Carlo.

EROI NOSTRI

La medaglia d'oro conferita alla memoria di un valoroso artigliere

ROMA, 2.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro «alla memoria»: caporale maggiore Viali Corrado Augusto, nato a Forlì 46° Regg.to Divisione motorizzata «Trento».

Capo pezzo di eccezionale ardimento, durante un attacco, pur essendo violentemente battuto dal tiro avversario, prendeva posizione allo scoperto e si prodigava per battere gli obiettivi indicatigli.

Caduto il puntatore, ne deponeva la salma accanto al cannone e sostituiva il compagno senza rallentare l'azione di fuoco.

Colpiti successivamente altri tre serventi, di cui uno a morte, ricuperava i feriti e tornava, impavido, al proprio posto di combattimento incitando con l'esempio i due superstiti a non desistere dalla lotta.

Colpito e distrutto il pezzo da una nuova raffica nemica, cadeva da prode con i due compagni affratellati in un ultimo supremo abbraccio sul cannone. Cot el Meruak (Africa settentrionale), 28 maggio 1942.

Medaglia d'argento alla memoria: col. De Angeli Luigi da Todi; col. Latini Tommaso da Roseto degli Abruzzi (Teramo); sottocapomanipolo Viti Antonino da Roviano (Roma); sergente maggiore Tommasi Carlo da Parma; geniere Benagoli Antonio da Brancaleone (Reggio Cal.).

A viventi: generale di Divisione Pellegrini Carlo da Brescia; generale di Brigata Torriano Arturo da Alessandria; tenente Raguzo Domenico da Gravina in Puglia (Bari); caporale Decarlo Guerrino da Motta di Livenza (Treviso); caporale Cocco Andrea da Cassola (Vicenza).

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra al valor militare.

***

Il racconto dell'azione del cap. magg. Viali, avvenuta in Africa settentrionale è semplice e grande.

Il 3.o Gruppo del 46.o Artiglieria, Divisione motorizzata «Trento» è schierato, il 26 maggio, a Got El Meruat, con l'8.a batteria piazzata a difesa di un caposaldo del 61.o Fanteria.

Il Gruppo riceve l'ordine di appoggiare l'attacco di un battaglione di questo reggimento verso la munitissima quota di Alen Hamca.

L'8.a batteria, assegnata di rinforzo al battaglione, procede a balzi allo scoperto sotto il violentissimo fuoco che parte dal soprastante costone saldamente tenuto dal nemico. A rendere più critica la gravità del momento, fanno la loro temibile comparsa, sul ciglio del costone, alcuni mezzi corazzati.

La batteria prende posizione con calma ammirevole, controbatte la ferrea muraglia avanzante dei poderosi avversari, l'inquadra, li costringe a ripiegare dietro l'altura.

In questo rapido ma accanito duello, il cap. magg. Corrado Viali mantiene fede ai suoi nobili precetti morali: capo pezzo, visto cadere un puntatore ne adagia pietosamente la salma presso il cannone, si sostituisce al caduto e riprende a sparare. Ma il nemico non rallenta la schiacciante pressione. Uno dopo l'altro, tre serventi cadono al fianco del prode cap. magg. che persiste imperterrito a fare fuoco, incoraggiando con la parola e ancor più con l'esempio i due superstiti, gli ultimi: finchè una salva lo schianta con i due compagni affratellati in un supremo abbraccio sul cannone.

La medaglia d'oro, che onora la memoria dell'eroico artigliere, riconferma le tradizioni dell'Arma, precisa, possente tenace come l'acciaio dei suoi cannoni.

Un apparecchio americano abbattuto dalla nostra caccia nell'Italia centrale (R. G. Luce)

Vasta eco dell'accorata parola del Pontefice

ROMA, 2.

L'accorata parola del Pontefice si è levata sull'orrendo fragore della guerra che devasta il mondo. Gli Italiani l'hanno ascoltato con profonda riverenza. Essa non può non avere trovato la sua eco anche presso gli altri popoli, presso le genti di ogni religione e di ogni fede politica.

Per un istante, le voci dell'odio sono state coperte dalla voce augusta del Capo della Cristianità, il quale si è rivolto, nella sua imparzialità, a tutti i governanti e a tutti i popoli, ispirandosi a una grande elevatezza di concetti e a un senso di umanità che l'accrescersi delle sofferenze e dei disagi rende più prezioso. Il Papa ha voluto chiaramente enunciare i soli principii nei quali una vera fede può trovare le sue basi, ed ha ammonito che, se si vuol restituire al mondo la tranquillità, evitando ad un tempo ogni minaccia per il futuro, occorre salvaguardare, innanzi tutto, l'onore, gli interessi e le ragioni di vita di ciascun popolo.

E nelle parole del Pontefice il concetto dell'onore è apparso quale è, non una mera astrazione, ma una nobile sintesi delle condizioni essenziali ad ogni umana convivenza, la quale è possibile soltanto quando si sappiano vincere le passioni e gli egoismi.

E' questa la verità con cui Sua Santità ha voluto illuminare gli uomini sulla soglia del quinto anno del grande conflitto.

Commenti britannici

ROMA, 2.

Il messaggio del Pontefice ha avuto in un commentatore di radio Londra una interpretazione assai singolare che merita una segnalazione.

Il passo nel quale Pio XII ha dichiarato che «i forti non debbono avere paura di essere generosi», è stato spiegato così dalla fonte citata: «Gli italiani debbono rendersi conto che, quando Churchill dichiara: «saremo lietissimi di associare i rappresentanti russi in decisioni politiche che sorgeranno dalle vittorie ottenute dagli anglo-americani nel Mediterraneo», ciò significa che l'Italia deve abbandonare il suo giuoco circa il pericolo bolscevico e deve rendersi conto che i timori, veri o finti che siano, circa la futura organizzazione dell'Europa, perdono ogni consistenza e valore quando Churchill ha dichiarato che l'unità di pensiero e di azione, circa le misure pratiche per il futuro, sarà raggiunta tra i tre grandi avversari della tirannide hitleriana.

Le lunghe perifrasi del commentatore londinese anzitutto costituiscono un irriverente atteggiamento verso il Pontefice al cui evangelico invito alla pace generosa si risponde consigliando, sostanzialmente gli italiani a bolscevizzarsi, in secondo luogo, rivelano lo stato di pratica soggezione della politica britannica a quella del Cremlino che impedisce a Londra qualsiasi libertà di azione nei confronti dei vari popoli e problemi.

L'appello del Pontefice in favore della pace viene commentato dal corrispondente diplomatico della *Reuter*, il quale, assicura che esso troverà simpatia presso i popoli di tutti i Paesi; però, afferma il commentatore, la questione di sapere se la pace verrà o no prima della fine di quest'anno — come il Papa prega che possa essere — dipende dal tempo che occorrerà alle Nazioni Unite per raggiungere il loro scopo.

Secondo il *Daily Telegraph*, il Papa prega per una pace duratura e giusta, ma qualunque pace che non portasse all'assoluta distruzione dei guerrafondai metterebbe a repentaglio la costruzione del mondo migliore verso il quale il Papa volge gli occhi.

Anche per la *Yorkshire Post* il messaggio del Pontefice è un appello perchè la guerra possa finire entro quest'anno, ma non vi sarebbe peggiore follia che affrettarsi verso una pace incostruttiva solo perchè si è mal disposti a continuare la guerra fino alla sua conclusione giusta.

In un altro commento al discorso del Pontefice il *Daily Telegraph* scrive che una conciliazione fraterna quale la desidera il Pontefice non può avverarsi se non per mezzo della resa incondizionata di coloro che hanno deciso la guerra contro l'umanità.

Commossa attenzione in Spagna

MADRID, 3.

Il messaggio del Pontefice ascoltato con commossa attenzione da tutta la Spagna, è riprodotto sotto grandi titoli, dai giornali che ne sottolineano le frasi salienti.

L'*Alcazar* che, nel suo commento, ricorda gli sforzi del Pontefice per evitare lo scoppio del conflitto, scrive che la preoccupazione del Santo Padre è di mettere fine allo sterminio che potrebbe sboccare nella realizzazione tragica del comunismo, il quale minaccia di distruggere la Cristianità e la civiltà. Il giornale rileva che le passioni umane sono esagerate ed i ricorsi terreni per dirimere il conflitto sono scarsi e conclude: «L'umanità se non farà appello alle risorse della fede e non ascolterà le parole del Pontefice, sarà perduta. *(Stefani)*.

Centri di raccolta istituiti in ogni comune per il ritiro delle divise del disciolto partito

ROMA, 2.

A decorrere dal 15 corrente, funzioneranno in ogni Presidio militare uno o più centri di raccolta, i quali provvederanno al ritiro delle divise degli ex appartenenti alle organizzazioni del disciolto P.N.F.

All'atto del conferimento degli oggetti, l'Autorità militare rilascierà regolare ricevuta con l'indicazione della specie, quantità e peso del materiale versato, e provvederà altresì al pagamento alla mano del relativo importo in base al prezzo unico di lire nove al chilogramma.

Ai conferenti che non intendano ritirare l'importo loro spettante, verrà rilasciata analoga ricevuta, ma con la specifica annotazione che il versamento è stato fatto gratuitamente, quale omaggio alle Forze Armate.

Il recapito dei centri di raccolta sarà tempestivamente reso noto, in ogni località, a cura dei competenti Comandi di Presidio militare.

Nei comuni ove non esistono Presidi di truppe, la raccolta sarà effettuata dai locali Comandi della Arma dei RR. CC.

Stipulazione di un accordo fra i dirigenti delle Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria

Istituzione di commissioni elette per votazione per l'applicazione e la tutela dei diritti del lavoro

ROMA, 2.

Presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, a conclusione delle trattative condotte sotto gli auspici di S. E. il Ministro dott. Leopoldo Piccardi, tra la Confederazione degli industriali, rappresentata dal Commissario sen. ing. Giuseppe Mazzini, assistito dal Vicecommissario ing. Fabio Friggeri, e la Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria, rappresentata dal Commissario on. Bruno Buozzi, assistito dai Vicecommissari Giovanni Roveda e Gioacchino Quarello, riconosciuta la opportunità di provvedere al riordinamento dei criteri che presiedono alla scelta ed alle funzioni dei lavoratori dell'industria investiti da cariche sindacali nelle aziende industriali, è stato oggi convenuto quanto segue:

Composizione della Commissione

ART. 1 — Nelle imprese industriali inquadrate sindacalmente sono istituite commissioni interne:

a) per gli impiegati, quando esse abbiano alle proprie dipendenze almeno venti impiegati, escluso il personale avente qualifica di dirigente;

b) per gli operai, quando essi abbiano alle proprie dipendenze almeno venti operai.

Se il numero dei prestatori di lavoro anzidetti è inferiore a quello suindicato, in luogo della commissione interna viene nominato un fiduciario di impresa. Non si fa luogo alla nomina del fiduciario quando il numero dei prestatori d'opera non è superiore a cinque.

La Commissione è composta di tre membri, quando i prestatori di lavoro, escluso il personale dirigente, sono in numero non superiore a cento; di sei membri se il numero è superiore a cento ma non a 1500; di nove membri se il numero è superiore a 1500.

Se l'impresa esercisce più stabilimenti o è comunque costituita da più sedi, filiali o uffici, la Commissione è nominata per ogni stabilimento, sede, filiale ed ufficio sempre che, in ciascuno di essi, siano impiegati almeno venti prestatori di lavoro della categoria cui la commissione si riferisce.

Elezioni e requisiti

ART. 2. — I componenti delle commissioni interne ed i fiduciari di impresa sono eletti attraverso votazione diretta e segreta alla quale possono partecipare tutti i lavoratori dell'impresa, impiegati ed operai, escluso il personale dirigente, di età superiore ai 18 anni.

Sono eleggibili gli impiegati e gli operai dell'impresa, di cittadinanza italiana di età superiore ai 21 anni ed aventi una anzianità, presso la impresa stessa, di almeno un anno di servizio.

Il requisito dell'anzianità di servizio non si applica alle imprese di nuova costruzione. I componenti delle commissioni durano in carica un anno e possono essere rieletti.

ART. 3. — Le elezioni sono indette dall'associazione sindacale locale dei lavoratori dell'industria, la quale, previo accordo con l'impresa, stabilirà il giorno delle elezioni e le altre modalità eventualmente occorrenti. Le elezioni hanno luogo nei locali dell'impresa.

ART. 4. — Alle commissioni interne sono attribuiti i seguenti compiti che esse debbono svolgere, inspirandosi all'intento di assicurare normali e pacifici rapporti fra le imprese ed i loro dipendenti:

a) Mantenere il collegamento fra gli organi direttivi dell'associazione sindacale dei lavoratori ed i dipendenti dell'impresa.

b) Accertarsi, attraverso le segnalazioni dei lavoratori, della esatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro e dei regolamenti interni al fine del tentativo di conciliazione di cui alle lettere c) ed o), con l'opportuna segnalazione alle competenti associazioni sindacali.

c) Tentare la conciliazione delle controversie individuali, senza pregiudizio del tentativo di conciliazione spettante per legge alla associazione sindacale.

d) Svolgere, previa autorizzazione della locale associazione sindacale e dei lavoratori, le trattative per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e per la conciliazione delle controversie collettive di lavoro interessanti esclusivamente l'impresa ed il personale dipendente, nei confronti dell'associazione sindacale dei datori di lavoro o dell'impresa da essa autorizzata.

I compiti

e) Esprimere il parere sui regolamenti interni di azienda o di fabbrica.

f) Esprimere, su richiesta della locale associazione sindacale dei lavoratori, il parere in merito alla stipulazione dei contratti collettivi interessanti tutta la categoria e partecipare eventualmente, attraverso propri rappresentanti, alle trattative per la stipulazione dei contratti stessi o per la conciliazione di controversie collettive.

g) formulare proposte sui sistemi di lavoro e sui procedimenti di fabbricazione, raccogliendo, esaminando ed eventualmente trasmettendo alla direzione delle imprese le proposte e i suggerimenti dei lavoratori sui possibili perfezionamenti dei metodi di lavorazione.

h) Partecipare attraverso propri rappresentanti, alla amministrazione delle istituzioni aziendali di carattere sociale e previdenziale, alimentate anche in parte dai contributi dei lavoratori e formulare proposte per il perfezionamento dell'istruzione professionale, della assistenza sociale a favore delle maestranze dell'impresa e per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

i) Esercitare, a mezzo di loro rappresentanti, la vigilanza sul servizio delle mense aziendali che non abbiano carattere gratuito per i lavoratori.

ART. 5. — I fiduciari di impresa svolgono gli stessi compiti assegnati alle commissioni interne, ad eccezione di quelli previsti alla lettera *d)* del precedente articolo.

ART. 6. — I compiti delle commissioni interne e dei fiduciari saranno svolti senza recare intralcio alla produzione ed al normale andamento del lavoro nell'azienda.

La direzione della impresa o stabilimento, sede, filiale, ufficio che abbia oltre 300 dipendenti metterà a disposizione della commissione interna in ore da stabilirsi, un ufficio perchè uno o più membri della commissione possano ricevere le comunicazioni dei lavoratori.

ART. 7. — Ai membri delle commissioni interne ed ai fiduciari di impresa sono estese le garanzie previste dal contratto collettivo 12 dicembre 1939, per la disciplina del trasferimento e del licenziamento dei lavoratori della industria che rivestono cariche sindacali.

ART. 8. — Nel primo anno di applicazione del presente accordo, un terzo dei componenti delle commissioni interne può essere nominato anche fra i prestatori d'opera che non abbiano il requisito della anzianità di servizio, previsto dal secondo comma dell'art. 2.

ART. 9. — Il presente accordo ha decorrenza dalla data della sua stipulazione ed ha la durata di tre anni.

Per la Confederazione degli industriali: f.to *Mazzini*, f.to *Friggeri*.

Per la Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria: f.to *Buozzi*; f.to *Roveda*; f.to *Quarello*.

(Stefani)

Provvidenze per i siciliani

Il comitato nazionale presieduto da V. E. Orlando predispone l'attuazione dei primi soccorsi

ROMA, 2.

In relazione alla notizia, già data, circa la costituzione di un Comitato promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, possiamo aggiungere che S. E. Vittorio Emanuele Orlando, designato per acclamazione nella riunione dei senatori Siciliani Presidente onorario di esso, ha accettato l'incarico e che ulteriori riunioni hanno avuto luogo presso S. E. Baratono.

Da un lato si è predisposta l'attuazione immediata dei servizi che occorrono e dei soccorsi i quali hanno, in generale, carattere d'urgenza. All'uopo dal Comitato nazionale sono stati designati i senatori: Ettore Cipolla, Giuseppe Gentile e Pasquale Samperi per provvedere a tali soccorsi.

Il gr. uff. avv. Ubaldo Cosentino Direttore generale alla Camera dei Deputati, assumerà la direzione dell'ufficio.

Fatto così fronte alle necessità più urgenti, il Governo riafferma il pensiero, già espresso, per cui l'attività intesa a soddisfare alle esigenze di questa situazione, viene considerata in maniera ben più complessa. Bisognerà dunque risolvere, oltre alla questione dei soccorsi in senso finanziario, il problema di altre occupazioni cui destinare i profughi e così pure organizzare il servizio delle notizie reciprocamente desiderate, ma, oltre a tali provvidenze, si riconosce che occorrerà svolgere tutta una azione politica tendente non solo alla determinazione e possibilmente al più largo soccorso dei bisogni delle popolazioni stesse, ma ad affrontare quelli che saranno i formidabili compiti attinenti alla ricostruzione sia nel senso propriamente edilizio (cui si può dire che comprenda tutte le nostre regioni) sia nel senso del rinascimento economico delle singole provincie.

Riteniamo che alla gravità, alla complessità di tali questioni, il Governo abbia deciso di provvedere con la sistemazione di un organismo statale che, in maniera autonoma, assume l'adempimento dei compiti suddetti, in guisa da preparare, sin da ora, quella che sarà la continuazione ed attuazione dei propositi di rinascimento e di ricostruzione, che dovranno essere affidati (come nella passata guerra ed auguriamo nel più breve tempo possibile) ad un Ministero delle Terre liberate.

Ci risulta infine che, indipendentemente da questa attività di Governo, il Comitato nazionale per la Sicilia cercherà di allargarsi per tutta l'Italia così da avere delle sezioni autonome presso le altre città specie dove maggiormente risiedono siciliani.

Le perdite nordamericane ammontano finora a 100 mila uomini

BUENOS AIRES, 2.

Secondo le ultime cifre ufficiali pubblicate ieri a Washington, le perdite delle forze armate e della marina mercantile degli Stati Uniti, per azioni belliche, ammonterebbero ad oltre 100 mila uomini tra morti feriti, dispersi e prigionieri. (r. s.).

Il generale Gerstenberg promosso per meriti eccezionali

BUCAREST, 2.

Il maggior generale dell'Aviazione germanica Gerstenberg, Comandante della Divisione aeronautica tedesca in Romania e addetto aeronautica presso questa legazione di Germania, è stato promosso, in data di ieri, tenente generale per meriti eccezionali di guerra.

La motivazione dice che il generale Gerstenberg viene promosso per il successo ottenuto dalla formazione aerea germano-romena in occasione dell'attacco americano contro la regione petrolifera romena del 1. agosto scorso. *(Stef.)*.

Convoglio nemico attaccato in Atlantico da sommergibili dell'Asse

LISBONA, 2.

Secondo notizie da fonte nord americana, sottomarini dell'Asse hanno attaccato un convoglio al largo della costa dell'Uruguay, affondando due piroscafi mercantili e danneggiandone diversi altri.

Veliero turco mitragliato da aerei sconosciuti

ISTANBUL, 2.

Nel mar Egeo, all'altezza di Kach, un motoveliero turco è stato attaccato, con scariche di mitragliatrice, da cinque apparecchi di nazionalità sconosciuta.

Un marinaio è rimasto ucciso e altri due feriti. Il motoveliero ha potuto tornare al porto di Kach. *(Stefani)*

Calcoli statunitensi

STOCCOLMA, 2.

Nell'«American Magazine» l'influente consigliere di Roosevelt, Harry Hopkins pubblica un articolo nel quale afferma che, secondo i suoi calcoli, la guerra non potrà finire prima del 1945, alla condizione sempre che gli alleati non perdano la collaborazione con la Russia, nel qual caso occorre calcolare ancora su cinque anni di guerra.

Hopkins analizza la forza attuale dell'Asse e osserva che, nonostante gli intensi bombardamenti, la produzione bellica dei Paesi dell'Asse può essere diminuita, al massimo, del 10 per cento. *(Stefani)*.

Churchill a Washington

Primi colloqui con Roosevelt per la preparazione della conferenza a tre

BERNA, 2.

(Vice) - Secondo informazioni dell'*Exchange Telegraph*, Churchill è giunto a Washington oltre che con la propria consorte, con sir Alexander Cadogan e con il proprio consigliere militare, generale Ismay.

Gli ambienti della Casa Bianca, nel sottolineare che la odierna visita del Primo Ministro britannico costituisce la fase conclusiva dei lavori iniziatisi al Canadà, sarebbero concordi nell'affermare che, nei prossimi colloqui, verranno particolarmente vagliati i problemi strategici già discussi a Quebec, secondo il seguente schema: 1) Relazioni con l'U.R.S.S.; 2) Questioni politiche che saranno sollevate dalle operazioni militari; 3) Problemi della guerra concernenti particolarmente l'Europa.

Churchill che al suo arrivo è stato ricevuto da Roosevelt, ha dichiarato ai giornalisti che si tratterrà a Washington alcuni giorni. Il Segretario di Stato americano Cordell Hull ha dichiarato ai giornalisti che è d'accordo con Churchill che è da augurarsi una conferenza tripartita dei Ministri degli Esteri della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Russia.

Per quanto si ritenga che la preparazione della conferenza richiederà ancora alcuni giorni e che ancora qualche notevole ostacolo si opponga al buon esito dei lavori, pure il «Times» scrive che la conversazione fra Eden e Maisky ha preso un corso così favorevole che essa può ormai ritenersi assicurata.

La stampa britannica sostiene concordemente il desiderio di Churchill sulla necessità di tale conferenza, tanto più che, secondo il «Daily Mail», le disillusioni che in alcuni ambienti avrebbero provocato i lavori di Quebec e lo stesso discorso del Primo Ministro «aggravano il sospetto che esista qualche forte dissidio politico fra Inghilterra e Stati Uniti da un lato e Russia dall'altro».

Tale sospetto è rafforzato dalle notizie di un serio litigio fra il filorusso Sumner Welles ed il suo capo Cordell Hull. E' assolutamente necessaria una generale chiarificazione della atmosfera ed i russi debbono aiutarci a questo scopo. Il viaggio di Maisky potrebbe offrire un aiuto prezioso».

Intanto è stato rifiutato il permesso al Ministro russo Bogomolov di recarsi da Londra ad Algeri per prendere contatti con il Comitato nazionale francese.

Gli illeciti arricchimenti

Il patrimonio dei conti Ciano sequestrato - Il fermo sulle proprietà di Farinacci, Brandimarte, Rossoni, Bottai, Starace, Biagi, Arpinati, Cianetti e Gazzotti

ROMA, 2.

La Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza, insediatasi a Palazzo di Giustizia, sta alacremente lavorando per il pieno raggiungimento dell'alto fine di moralità e di giustizia che il Governo le ha assegnato e che la Nazione ansiosamente attende.

La Commissione ha diramato ordini e istruzioni in tutta Italia, e si può già affermare che ottimi sono i risultati finora raggiunti. Le Intendenze di Finanza, le Questure e i Comandi dell'Arma dei Carabinieri hanno già provveduto a numerosissimi fermi.

Nella lunga lista di personalità del cessato regime che avevano accumulato ingenti fortune, figurano ex ministri, ex sottosegretari, ed ex ambasciatori.

Intanto possiamo assicurare che fra i più noti ex gerarchi, a carico dei quali sono stati presi rigorosi e immediati provvedimenti da parte della Commissione mediante i decreti di sequestro dell'intero loro patrimonio, sono: Roberto Farinacci, Brandimarte, Edmondo Rossoni, Giuseppe Bottai, Achille Starace, Bruno Biagi, Leandro Arpinati, Tullio Cianetti e Piero Gazzotti.

Particolarmente intense e fruttuose sono le indagini per la efficace esecuzione in corso di attuazione del sequestro dei beni di Galeazzo Ciano, sia figuranti a suo nome che della moglie, Edda Mussolini.

Gran parte del loro immenso patrimonio in beni mobili, immobili, e fra questi in prima linea il principesco villino di Roma, somme e preziosi, è stata già posta sotto sequestro, mentre l'accertamento procede attivissimo in tutta Italia, giacchè i due coniugi avevano investito un po' dappertutto i loro capitali.

La formazione di una associazione nazionale studentesca auspicata da De Ruggiero

Necessità di stabilire nuove basi e nuovi criteri per l'insegnamento universitario

ROMA, 2.

Il prof. Guido De Ruggiero, in occasione dello scambio delle consegne avvenuto ieri alla città universitaria, ha fatto, ad un redattore del *Popolo di Roma*, alcune dichiarazioni sulle necessità immediate per porre, su altre basi, l'insegnamento universitario.

«Anzitutto — egli ha detto — occorre ripulire la casa. Ed a questo sta già pensando la commissione ministeriale per il riesame dei titoli degli insegnanti. Questa salutare opera di pulizia è sommamente urgente, specialmente nell'Università di Roma, dove maggiormente il giuoco delle influenze politiche, che ha infestato la vita della scuola durante il regime passato è stato forte e deleterio».

Il nuovo rettore della città universitaria oltre a questo compito di rinnovamento dei quadri, pone come suo scopo di azione immediata, il ristabilimento di quel clima di effettuale e costante affiatamento tra professori e studenti, di discussioni, di scambio di idee senza prevenzione di gerarchia e senza accademico paludamento, che è indispensabile se si vuol fare dell'Università una scuola di uomini vivi, una fucina creatrice di coscienze libere e indipendenti, in una parola una scuola di civismo e di superiore umanità.

Il prof. De Ruggiero, per conseguire tale fine, si propone di favorire l'immediata formazione di una associazione nazionale che raccolga tutti gli studenti universitari senza distinzione di tendenze e di colore politico.

L'associazione dovrebbe intanto, cominciare a funzionare nell'Ateneo romano dove il rettore promuoverebbe, al più presto, periodiche funzioni di professori e studenti in un'apposita sede, con libere discussioni le quali avrebbero la funzione precipua di stabilire la vicinanza e la spirituale collaborazione di discenti e docenti e di orientare i giovani circa i maggiori problemi della ricostruzione nazionale.

Nuove operazioni iniziate dai sovieti nella zona del Donez

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 2.

A conclusione di un immane sforzo offensivo durato due mesi e costato ai sovietici gravissimi sacrifici di sangue e di mezzi, il Comando russo tenta ora di vibrare ai germanici un colpo decisivo. Un colpo tale da far volgere decisamente a proprio beneficio una situazione che si sta prolungando troppo e che minaccia, per la sua stessa durata e fluidità, di mettere in pericolo i risultati finora raggiunti.

Questa ovvia constatazione si è tratta osservando il mutamento improvviso della tattica sovietica nella zona del medio Donez dove, alla manovra aggirante del nord e del sud tentata fino ad oggi, è subentrata di colpo una manovra d'attacco frontale.

In quella zona, entrata così anch'essa in ebollizione, i combattimenti sono andati aumentando con una intensità che presumibilmente manterrà la sua tensione anche nei prossimi giorni dato che, secondo i rilievi fatti dalla ricognizione aerea, il Comando sovietico si sta provvedendo ad alimentare la battaglia con un afflusso di forze in massa verso le prime linee e ciò tanto nella zona del medio Donez che nel versante meridionale dello schieramento.

Intanto nella zona di Taganrog sono in via di attuazione le contromisure germaniche, i granatieri corazzati con violenti contrattacchi e con veloci manovre sui fianchi stanno in gran parte sventando i piani bolscevichi di penetrazione, di avvolgimento e di insaccamento delle linee tedesche. Ad ovest di Taganrog ed a sud-ovest di Viasma e di Byelyi le perdite dei sovietici sono state elevatissime; e nel settore di Carcon 47 carri armati bolscevichi sono stati messi fuori combattimento. Particolarmente efficaci sono stati gli attacchi sferrati da oltre un migliaio di apparecchi germanici contro le linee di comunicazione e gli apprestamenti del nemico. Oltre a 184 carri armati i sovietici hanno perduto nella stessa giornata 250 veicoli motorizzati a trazione animale mentre un gran numero di autocarri venivano messi fuori uso.

Per quello infine che riguarda la partecipazione delle forze navali tedesche alle azioni nella zona di Taganrog, si apprende che una flottiglia di unità leggere di assalto tedesche è penetrata nella baia della città distrutta affondando due cannoniere e sbarcando delle squadre di guastatori che completavano le distruzioni già operate dalle truppe in ritirata.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Formazioni avanzate sovietiche decimate e respinte dopo energici combattimenti

Centoventisei velivoli nemici distrutti in tre giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori che sono stati fino ad oggi i centri principali di attività delle battaglie difensive, le truppe germaniche hanno sostenuto anche ieri aspri combattimenti. In seguito ad energici contrattacchi, forze nemiche avanzate sono state fermate in alcuni punti ed in parte respinte dopo aver subito gravi perdite.

Attacchi concentrici di formazioni di apparecchi da combattimento e d'assalto sono stati sferrati particolarmente contro le truppe nemiche a sud ovest di Viasma.

Al largo della Penisola dei Pescatori apparecchi veloci da combattimento germanici hanno colato a picco una nave da carico costiera e una nave vedetta dei sovietici.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti complessivamente sul fronte orientale 120 carri armati nemici. Dal 30 agosto al 1° settembre l'Aviazione germanica ha distrutto 126 velivoli sovietici. Il tenente Nowotny comandante di un gruppo da caccia ha abbattuto ieri 10 apparecchi nemici.

Nel successo difensivo ottenuto dalle truppe germaniche dopo sei settimane di aspri combattimenti nell'arco di Orel, formazioni dell'Esercito tedesco appoggiate efficacemente dall'Arma aerea hanno fatto fronte ai grandi attacchi sferrati senza tregua dalla metà di luglio da undici Armate sovietiche ed hanno impedito il progettato grandioso sfondamento strategico del fronte tedesco infliggendo gravissime perdite al nemico. I bolscevichi hanno perduto così oltre 14 mila prigionieri, 4339 carri armati distrutti e 420 danneggiati nonchè 589 cannoni. Il numero dei morti e dei feriti supera di molte volte quello dei prigionieri.

Da Budapest, a proposito degli attacchi sovietici contro le posizioni romene della testa di ponte del Cuban segnalata ieri dal bollettino germanico, si apprendono stamane i seguenti particolari: Nelle ultime 48 ore i sovietici avevano scatenato una potente offensiva contro il settore tenuto dai reparti romeni della famosa Divisione alpina «Veratori de munt». L'attacco era stato portato contro le posizioni romene da numerose e potenti formazioni di carri armati e di altri mezzi blindati che oltre al compito di sfondamento sostenevano anche quello di appoggiare grosse unità d'assalto e di fanteria sovietiche. Gli alpini rimasti fin dalla prima ondata fermissimi sulle loro posizioni, non cedevano al nemico neppure un palmo di terreno anzi riuscivano a migliorare l'efficacia del loro sistema difensivo. Con le armi di trincea e con quelle specialmente adatte al tiro contro i carri, essi potevano respingere, poi, ad una ad una tutte le successive violentissime ondate offensive, impedendo nello stesso tempo alle formazioni rosse di penetrare nelle linee della difesa.

Gli attacchi dei rossi, rinnovatisi continuamente e sempre in forze venivano alla fine tutti respinti dalla vigorosa reazione romena. Anche quest'altro tentativo dei bolscevichi di spostare le posizioni alleate nel settore del Cuban deve considerarsi quindi fallito.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* apprende che cannoni a lunga gittata della Marina germanica hanno ieri colpito efficacemente obiettivi navali della costa inglese del canale della Manica.

Una delegazione turca ai funerali di Re Boris

ISTANBUL, 2.

Il Governo turco ha deciso inviare una propria delegazione ai funerali di Re Boris. *(R.S.)*

Il nuovo Presidente del Consiglio del Governo croato

ZAGABRIA, 2.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Poglavnik ha nominato l'ex segretario di Stato Nikola Mandic avvocato di Serajevo, Presidente del Consiglio del Governo croato, carica che fino ad ora tenuta dallo stesso Poglavnik.

Il progresso della Nazione ottomana esaltato da Saragioglu

SMIRNE, 2.

Al termine di un pranzo, che ha avuto luogo alla fiera di Smirne, il Presidente del Consiglio, Saragioglu, ha pronunciato un discorso commemorativo della vittoria turca contro i greci.

Egli ha concluso sottolineando i progressi conseguiti dal Paese negli ultimi 20 anni ed esprimendo la sua sicurezza per l'avvenire della Turchia basato sulle Forze armate e sull'unione interna. *(Stefani)*

Materiale ferroviario tedesco alla Turchia

ANKARA, 2.

In base all'accordo commerciale recentemente concluso, la Germania ha consegnato alla Turchia un certo numero di locomotive e 100 vagoni ferroviari.

"Il popolo,,

ROMA, 2.

In un corsivo intitolato «Il popolo» il Messaggero pone in rilievo, il misero fallimento della manovra che aveva per fine di creare ieri, in tutta Italia, uno stato di disordine.

Il suono delle sirene delle ore 10 non ha segnato, come ogni altro giorno, che un'ora qualunque. «L'opera di sobillazione, rileva il giornale, era stata preparata con insidiosa abilità. Da vari giorni circolavano scritti e volantini invitanti a quell'atto dimostrativo ed erano naturalmente giorni e giorni che la gente si ripeteva all'orecchio la cosa senza andar troppo per il sottile.

L'origine di questa manovra è ancora ignota, tuttavia, è certo che il giuoco non può essere stato ideato che da elementi perturbatori, interessati a creare imbarazzi al Governo, anzi a mettersi contro il Governo, sulle cui spalle grava, in questo momento una tremenda responsabilità: quella di salvare l'Italia.

Il nostro Paese attraversa la crisi più terribile e più angosciosa della sua storia; è chiaro, quindi, che chiunque attenti alla disciplina ed alla concordia di cui dà prova il popolo italiano, non può essere che un nemico della Patria.

E così è stato definito dalla coalizione degli elementi responsabili di tutti i movimenti politici che hanno avversato il passato regime, e come tale l'ha definito prontamente il popolo.

Il popolo italiano ha dato alla bassa manovra dei mestatori la giusta risposta. L'ordine non è stato minimamente turbato nè a Roma, nè altrove. Questo popolo, sul quale si sono abbattute tante tragiche prove, merita oggi una lode. Oltre a soffrire nelle città bombardate, sventa gli intrighi e le speculazioni, e quasi si spoglia dei suoi giustificati rancori per affrettare il ritorno ad una armonia indispensabile con il sacrificio, il lavoro, la fede, alla ricostruzione dell'Italia di domani.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Nomina di Commissari Prefettizi in varie Amministrazioni Comunali

Con recenti provvedimenti S. E. il Prefetto ha nominato i seguenti Commissari Prefettizi alle Amministrazioni comunali di:

MARTIGNACCO: cav. uff. Alfredo Del ... in sostituzione del Podestà dott. Leopoldo Delser.

CERVIGNANO DEL FRIULI: dott. Alberto Piva, Segretario di Prefettura, in sostituzione del Podestà, co. Carlo Attems.

SAN GIORGIO DI NOGARO: dott. Fabio Spedini, Consigliere di Prefettura, in sostituzione del Commissario Prefettizio Leonardo Todisco.

PAULARO: geom. Pietro Fabiani in sostituzione del Podestà Antonio Fabiani.

RESIA: Luigi Pugnetti in sostituzione del Commissario Prefettizio Isidoro Tosoni.

BUIA: gr. uff. rag. Francesco Pirro in sostituzione del Podestà Matteo Savonitti.

Un Commissario Prefettizio al Consorzio coop. latterie friulane

Con recente provvedimento S. E. il Prefetto ha nominato il cav. Luigi Bignami Commissario Prefettizio del Consorzio Cooperativo Latterie Friulane in sostituzione del comm. dott. Gino Roatti, Commissario dimissionario.

Agli artiglieri in congedo

L'appello del nuovo Comandante

L'Ispettorato della III Zona «Venezie» comunica:

Il Ministero della Guerra ha nominato comandante del Raggruppamento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» Sua Eccellenza il Generale di Corpo d'Armata Ubaldo Fautilli, Ispettore generale dell'Arma di Artiglieria.

Nell'assumere il Comando, l'Eccellenza il Comandante, ha trasmesso agli artiglieri il seguente appello:

«Artiglieri d'Italia! nell'assumere il Comando del Raggruppamento «Damiano Chiesa» invio il mio saluto affettuoso a voi, fedelissimi, che avete dimostrato sempre e ovunque, di saper fare il proprio dovere, rinnovando così le grandi e nobili tradizioni dell'Arma, consacrate dalle virtù guerriere e dal purissimo sangue dei nostri Eroi, ed iscrivendo, come nelle passate guerre, anche in questa, pagine di gloria.

Compatti serriamo le file attorno alla Maestà del Re Imperatore ed oggi, uniti più che mai alla Sua Augusta Persona «immagine vivente della Patria ed esempio a tutti» riprendiamo sereni e fiduciosi alle nostre istituzioni, il nostro posto di dovere, di fede e di combattimento.

La precisa consegna ricevuta dall'eroico Artigliere, Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, c'indica la via che dobbiamo seguire con ferrea disciplina fiducia nella immortalità della Patria.

Noi la osserveremo scrupolosamente. Viva l'Italia, viva il Re!

Comandante Raggruppamento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» f.to Generale U. Fautilli».

A nome degli Artiglieri, l'Ispettore della III Zona «Venezie» ha inviato a S. E. il Comandante il seguente telegramma:

«Gli Artiglieri della III Zona «Venezie» più che mai uniti al loro Comandante, serrate le file attorno all'Augusta Maestà del Re Imperatore, fanno solenne promessa di essere sempre degni delle nobili tradizioni dell'Arma, pronti ai più duri sacrifici ed alla più ferrea disciplina nella incrollabile fiducia nei più grandi destini della Patria immortale. — Tau. Attilio Conti».

La prossima apertura della mostra d'arte permanente

Nel pomeriggio di sabato alle ore 16 sarà aperta al pubblico udinese nel negozio di cornici Alba Venzil, in via Poscolle 8, una mostra di pittura.

Come è stato già annunciato un gruppo di artisti friulani ha organizzato una mostra di pittura a carattere permanente. Data la ristrettezza di spazio, non tutto il gruppo può essere presente, pertanto inizieranno l'esposizione a turno, gli artisti seguenti: pittori Mario Bernardinis, Enrico De Cillia, Primo Dri, Angil Toffolo, Tiziano Turrin, Virgilio Tramontin. Nella vasta operosità di questi artisti notevoli, il segno della loro vita tormentata è sempre visibile: il sacrificio sopportato e la soddisfazione della riuscita appaiono nelle loro tele. Il successo è stato ... laboriosa ma sempre continua.

La Galleria resterà aperta al pubblico liberamente tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CENTRO GIOVENTU' ITALIANA

RR. Collegi navali di Venezia e Brindisi

E' aperto il concorso per l'ammissione ai RR. Collegi Navali di Brindisi e Venezia. Le domande nella quale dovrà essere precisata la preferenza per l'uno o per l'altro Collegio, corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno essere presentate al Centro Provinciale della Gioventù Italiana (Ufficio Marinaresca), via Girardini, non oltre il 15 settembre.

I Collegi in parola hanno la finalità di preparare i futuri allievi della R. Accademia Navale di Livorno dando ad essi tutte quelle cognizioni indispensabili per conseguire una solida e pratica cultura generale e una base di cultura militare marinaresca e sportiva necessarie a chi aspira alla carriera di ufficiale delle Forze Armate.

Per tutte quelle informazioni che ritenessero necessarie, i candidati potranno rivolgersi nelle ore di ufficio al Centro Provinciale Gioventù Italiana, Ufficio Marinaresca, via Girardini 10, Udine.

Ristorante-albergo chiuso per tempo indeterminato

Abbiamo ieri dato notizia dell'arresto di Egidia Croatto fu Antonio di 39 anni titolare del ristorante-albergo «Al Torrente» in via Roma, perchè responsabile di oltraggio verso gli agenti di P. S. che le avevano contestato la contravvenzione per aver fatto trapelare un fascio di luce da una finestra.

Il R. Questore con riferimento al quanto sopra, con proprio decreto ha sospeso per tempo indeterminato la licenza di esercizio del suddetto ristorante-albergo.

Per la costituzione dei gruppi di allevatori di bestiame bovino

Nonostante le disposizioni emanate con circolare 3 luglio u. s. dalla R. Prefettura e diffuse da questo Ente e dai Podestà circa le prescrizioni dei proprietari di 1, 2, 3 capi bovini per il conferimento ai raduni e la formazione dei gruppi di detti proprietari, si è constatato che le disposizioni stesse sono ancora poco note alla massa degli agricoltori.

Premesso che lo scopo di tale provvedimento si è quello di concedere una sensibile riduzione sulla quota 35 per cento da conferire per legge, si trova opportuno rammentare

1) che i gruppi in parola devono essere costituiti dai singoli Segretari di zona dell'Unione agricoltori a mezzo degli elenchi aggiornati dei possessori di 1, 2, 3 capi d'ogni comune, compilati in base allo schedario dell'Ente Economico della Zootecnia.

2) Detti elenchi serviranno di base per il lavoro anzidetto formando 3 distinti gruppi comunali secondo il numero dei bovini posseduti. Nel compilarli bisogna tener presente che il vitello da latte non deve considerarsi come capo bovino benchè sul suo peso l'allevatore debba corrispondere la quota bloccata.

Ad esempio: l'allevatore che abbia denunciato un bovino adulto ed un vitello da latte va incluso fra gli allevatori di un capo bovino. Inoltre l'allevatore che abbia denunciato due bovini adulti e un vitello da latte sarà compreso fra gli allevatori di due capi bovini. L'allevatore che abbia denunciato tre capi bovini ed un vitello da latte sarà compreso fra gli allevatori di tre capi bovini.

3) A tutti indistintamente i possessori di bestiame si rammenta che le nuove percentuali di conferimento sono le seguenti:

10 per cento per i possessori di un capo bovino; 20 per cento per i possessori di due capi bovini; 30 per cento per i possessori di tre capi bovini.

4) Si ricorda ancora che le Commissioni comunali per l'Alimentazione dovranno costituire i gruppi di allevatori con un capo bovino e scegliere gli agricoltori che dovranno conferire a nome del gruppo stesso, e così dovrà farsi per gli allevatori possessori di due o tre capi.

Gli allevatori stessi devono poi sapere che l'appartenenza al gruppo comunale è obbligatoria. Pertanto in qualsiasi conferimento effettuato da un agricoltore del gruppo questi scarica dapprima la sua quota d'obbligo mentre l'eccedenza va a beneficio di tutti i componenti il gruppo medesimo.

L'Unione Agricoltori provvederà quindi, a fine gestione, ad effettuare l'operazione di conguaglio per cui i componenti di un gruppo che non hanno conferito ma hanno beni usufruito delle quote conferite da altri raggruppanti, pagheranno il loro quantitativo di obbligo in ragione di 4.50 al chilogrammo.

5) Infine si richiama l'attenzione di coloro, cui spetti, sul decreto prefettizio 29 luglio u. s. che dichiara categoricamente impegnativo l'ordine di consegna del bestiame ai raduni, ed in caso di inadempienza affida all'Ente Economico della Zootecnia il mandato di procedere, occorrendo, al prelevamento coattivo del bestiame non conferito, che verrà sequestrato, rimanendo a carico dell'agricoltore ogni spesa per il sequestro medesimo.

Oltre a ciò gli inadempienti verranno deferiti al Tribunale Militare di Guerra per i provvedimenti di sua competenza che rivestono particolare gravità.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 2.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951, appresso indicate:

Serie 62. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.168.899 e 1.197.791

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

639.540 1.058.236 1.094.409 e 1.653.363

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

3.554	123.978	129.968	174.950
190.491	208.192	281.209	321.456
333.753	428.913	623.953	349.203
651.435	719.908	737.727	759.300
777.421	888.479	890.686	898.270
914.271	956.991	988.292	1.034.350
1.102.106	1.194.329	1.244.781	1.283.200
1.296.225	1.299.235	1.328.905	1.402.708
1.439.639	1.461.918	1.476.833	1.537.143
1.563.535	1.618.154	1.626.790	1.674.958
1.708.476	1.708.599	1.734.389	1.798.479
1.816.040	1.840.240	1.860.523	1.876.523
1.89[illegible].099	1.908.522		

Serie 63. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

158.332 e 861.348

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

27.945 395.420 740.805 e 1.441.740

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

65.811	114.179	135.546	136.182
162.336	221.618	286.453	297.172
303.075	306.621	378.777	408.170
439.807	445.186	446.356	407.380
530.543	559.680	615.246	649.794
652.554	728.553	774.200	843.156
872.877	940.937	1.018.244	1.136.464
1.146.058	1.223.633	1.256.075	1.348.207
1.356.906	1.488.573	1.491.578	1.527.021
1.555.062	1.570.621	1.593.283	1.638.735
1.747.271	1.786.430	1.822.905	1.912.313
1.925.412	1.949.505	1.969.419	1.980.517
1.991.536	1.994.148		

Annonaria

Il nuovo prezzo del burro

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica il nuovo prezzo del burro in vigore dal 1. settembre c. a.: da grossista a dettagliante L. 26.10 al kg.; al consumo L. 28.30 al kg.

Distribuzione nel capoluogo di carni e frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione nel capoluogo delle carni e frattaglie bovine di normale consumo e di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 4 e 5 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 267 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a versare i taglianti relativi al Co.Pro.Ma. entro la mattina del 6 corr.

Censimento del patrimonio arboreo

Il Municipio di Udine comunica:

Si ricorda che il termine per la consegna delle denuncie riflettenti il censimento delle piante latifoglie di alto fusto atte a fornire legname da lavoro è scaduto il 31 agosto u. s. I proprietari dei fondi siti nel Comune di Udine, che non avessero ottemperato a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 13 luglio 1943, circa il censimento del patrimonio arboreo e già reso noto a mezzo degli appositi manifesti, sono pregati di recarsi al più presto all'ufficio statistica del Comune.

Si avverte che nessun cambiamento si è verificato nelle disposizioni emanate a suo tempo circa il Censimento di cui sopra.

Sono tenuti a presentare la denuncia, i proprietari dei fondi, esclusi i boschi, nei quali esistono le eccenze indicate nell'apposito manifesto, costituenti alberature campestri, o gruppi di piante, piante sparse, parchi ecc. (comprese le coltivazioni specializzate o miste a pioppo.

Esami ed iscrizioni alla R. Scuola Media di via Cairoli

La Presidenza della R. Scuola Media di via Cairoli 15, avvisa che da oggi fino al 10 settembre si ricevono le domande per gli esami di ammissione e licenza che avranno luogo il giorno 16 c. m., secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Dal 10 al 30 settembre sono anche aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1943-44, che dovranno essere presentate alla Segreteria dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali.

La vendetta di Regina contro il marito ed il suocero

Ai carabinieri di Mortegliano, si presentava l'altro giorno, Regina Clocchiatti di Pio di 40 anni da Terenzano, denunciando di essere da tempo vittima di maltrattamenti da parte del proprio marito Edgardo Gigante di 45 anni e del suocero Gigante Rizo di 55 anni. La donna, evidentemente alquanto adirata ed assai poco ben disposta verso il coniuge ed il vecchio suocero, precisava che costoro da tempo macellavano clandestinamente vacche e vitelli vendendo poi la carne a Trieste.

La grave accusa consigliava i carabinieri a fare una perquisizione in casa dei Gigante dove rinvenivano un pezzo di cuoio del peso di 890 grammi; interrogati circa la loro clandestina attività, si sono protestati innocenti e vittime delle infernali macchinazioni della cattiva donna. Sembra però che a carico qualche cosa abbiano potuto rilevare i carabinieri perchè procedevano alla denuncia alla autorità giudiziaria di entrambi i Gigante quali responsabili di macellazione e vendita clandestina di carne e per detenzione di cuoio probabilmente ricavato da una delle tante pelli bovine fatte conciare, naturalmente clandestinamente.

La carne fresca nel sacco

Un arresto e tre denunce

Lo scaricatore Giulio Volpe fu Carlo, da Tarcento, l'altra mattina verso le 6.30, affacciatosi alla finestra della propria camera, avvertiva sulla strada due persone che confabulavano fra loro: una di esse aveva un sacco sulle spalle e poco dopo entrava in casa di Albina Fadini nata Lusso. Egli allora scendeva in strada e raggiungeva la casa della Fadini in tempo per sorprendere costei assieme a certa Maria Di Maria in Poiero, quella che aveva il sacco sulle spalle e che aveva già posato e vuotato sul tavolo della cucina. Si trattava di tanti pacchetti di carne fresca di vitello e di vacca. Il Volpe afferrava allora il sacco e tutti i pacchetti e si recava alla caserma dei carabinieri. Costoro più tardi accertavano che detta carne era stata prelevata dalla Di Maria presso la casa del macellaio Gino Morganti fu Cesare di 44 anni, con l'incarico di recapitare detti involti all'indirizzo su di ciascuno segnato. La Di Maria precisava che la carne le era stata consegnata dalla figlia del Morganti, Elisa, la quale a sua volta affermava di averla ricevuta da un soldato. Il Morganti Gino si è dichiarato perfettamente estraneo alla cosa. Ad ogni modo egli è stato arrestato e denunciato per macellazione e vendita clandestina di carne bovina. La Di Maria e la Fadini sono state denunciate per partecipazione nella vendita di detta carne. E' stato inoltre denunciato anche Settimo Fedi fu Egisto pure da Tarcento, per aver acquistato della carne, contravvenendo alle norme sul razionamento dei consumi.

Cade da una trebbiatrice e si frattura un polso

Ieri mattina, l'agricoltore Giovanni Fiaibani di Luigi, di 16 anni, abitante in via Gervasutta 13, mentre lavorava su di una trebbiatrice perdeva l'equilibrio e cadeva a terra riportando una dolorosa lesione al polso sinistro, per cui veniva accompagnato al Civico Ospedale, ove il dott. Zangrando gli riscontrava la frattura del polso e lo faceva accogliere nel Pio Luogo, giudicandolo guaribile in ventiquattro giorni salvo complicazioni.

La nota meteorologica

Settembre

Primo mese dell'autunno meteorologico, esso ha a Udine una media di gradi 18,1, con una decisa diminuzione su quella di agosto di gradi 3,8.

Talvolta estivo nella prima decade, specie quando l'assenza di perturbazioni gli consenta di vivere sull'eredità di agosto, settembre ci riporta subito dopo alla realtà stagionale, con le perturbazioni caratteristiche del periodo equinoziale, con la tristezza del rapido accorciarsi delle ore di luce.

La piovosità media di settembre è di mm. 156 (pari al 10% del totale annuo) con un aumento di 30 mm. su quella di agosto, ma con esempi di precipitazioni soverchianti, quale quella, non dimenticata, del 20 settembre 1920 che assunse i caratteri di un vero nubifragio, causando in tutto il Friuli danni ingentissimi.

In città caddero in quell'occasione 340 mm di pioggia in soli due giorni, ma nella zona collinare e prealpina si toccarono dei massimi incredibili di 300 e più mm.! Altre precipitazioni eccezionali si ebbero nel Settembre del 1899, in cui caddero complessivamente 503 mm. di pioggia, 420 se n'ebbero nel 1937, 329 nel 1934, 325 nel 1823 e via dicendo. Rari invece i mesi di settembre quasi secchi, per cui le probabilità di siccità, si riducono a meno del 10%.

Le temperature massime nella prima metà del mese possono raggiungere ancora (come avvenne lo scorso anno, ma come non sembra prevedibile per quest'anno) estremi pienamente estivi, eccedenti, e talvolta di parecchio, i 30 gradi.

Da citarsi, solo a titolo di esempio, i 33.8 gradi del 1879 i 36,8 del 1884, i 34.3 del 1911 per giungere — saltandone molti altri — ai 32.5 e ai ripetuti 30 e 31 dello scorso anno. Per contro negli ultimi giorni del mese può far capolino qualche rara minima cittadina sui 3 o 4 gradi, coincidente con le prime brinate in aperta campagna.

Si narra che il 30 settembre 1514 infuriasse su Udine un tale uragano da provocare il crollo delle superstiti muraglie del Castello, rimaste in piedi dopo il forte terremoto del 26 marzo 1511. Ma è da credere che non ci volesse poi tanto a mettere a terra qualche rudere lesionato e sconnesso!

Il terremoto del 1511 fu, per sicuro, cosa paurosa, non il vento del 1514.

c. m.

Cronaca mesta

Funebri Graziella Pizzoli

A 34 anni si spegneva, dopo penosa malattia, la buona e gentile signorina Graziella Pizzoli, figlia del signor Fileno Pizzoli titolare di una tabaccheria e negozio di generi varii in via Pracchiuso. La scomparsa della giovine donna, ha suscitato fra le amiche e le numerose conoscenze di famiglia, vivo e profondo rimpianto. Ieri nel pomeriggio, sono state tributate alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di signore e signorine in gramaglie. Avevano inviato fiori la nonna e la zia Marta, la zia Dirce e lo zio Rodolfo Vanzetto, le famiglie Dini e De Luisa. Sulla bara posavano i fiori dei genitori e quelli delle sorelle e fratelli. Fiancheggiavano il feretro le sorelle Venuti e le amiche Mercedes Cremese ed Antonietta Mattioni. Dopo le esequie celebrate nella Basilica delle Grazie, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Neo Monsignore

Il prof. don Guglielmo Biasutti, fondatore della Casa Ozanam e del Rifugio Bearzi, è stato nominato Cameriere d'onore di S. S. Pio XII, in riconoscimento del suo benemoto apostolato caritativo.

Al novello monsignore che attualmente sta elaborando i piani di una nuova opera di civile assistenza, cordiali felicitazioni.

Le abbondanti riserve di un povero cenciaiolo

In seguito ad una perquisizione operata dai carabinieri in casa del cenciaiolo Gerardo Bros fu Angelo di 40 anni dimorante a Tarcento, venivano sequestrati due paia di scarpe appartenenti alla Amministrazione Militare, 153 chilogrammi di farina per polenta e 35 chili di grano. Il Bros ha cercato di giustificare il possesso di tale merce, affermando di averla acquistata per uso di famiglia. Essendo lui ad ogni modo risultato responsabile di infrazione alla disciplina sui consumi, è stato arrestato e denunciato. Il granoturco ed il grano sono stati sequestrati come pure sono stati sequestrati diversi copertoni nuovi ed usati, per bicicletta.

L'ombra e lo specchio e l'arresto di una donna

L'altro giorno nel pomeriggio, nel vasto ed assortito negozio «Vitrum» di M. Martini in piazza San Giacomo, entrava una signora dall'apparenza distinta la quale chiedeva ad una commessa alcuni piatti. Trovati quelli di proprio gradimento, ne acquistava alcuni e quindi si affrettava alla cassa per il pagamento. Quivi le veniva contestato che non c'erano solamente i piatti da pagare, ma anche qualche cosa altro. Gran meraviglia della signora e proteste da parte sua in quanto che affermava di non aver fatto altri acquisti. A questo punto compariva in scena un commesso il quale avendo notato nell'ombra la furtiva manovra — invitava la signora a vuotare quanto aveva nella borsa ed ecco allora apparire un bellissimo specchio con cornice in metallo, artisticamente lavorata e messo in vendita al prezzo di lire 1100.

La signora a questo punto ha cercato con tutti i modi di persuadere che si trattava di una dimenticanza in quanto la propria intenzione era appunto quello di acquistarlo. Ma evidentemente non aveva quella di pagarlo. La cliente alquanto imbarazzata, è stata invitata in Questura; trattasi di Francesca Battinto, di 45 anni, nativa da Catania, sfollata a Roma, di passaggio per la nostra città ove risiede una figlia. Ella è stata dichiarata in arresto e passata alle carceri quale responsabile di furto.

Una illecita scorpacciata di pesche meravigliose

Ermenegildo Cussigh fu Angelo, di 40 anni, dimorante a Tarcento in Val Ronchi, sorprendeva l'altro giorno nel proprio frutteto, la giovane ventiduenne Olga Blasutto ed altre due persone che stavano tranquillamente facendo una scorpacciata di meravigliose pesche. La Blasutto alla vista del Cussigh tentava di darsi alla fuga, imitata dalle altre due persone, ma senza successo e pertanto veniva accompagnata alla caserma dei carabinieri ove veniva portato anche il corpo di reato: un cesto colmo del delizioso e profumato frutto. La Blasutto e le altre due persone, risultate essere Regina Culetto fu Giovanni domestica presso una famiglia di via Zorutti a Udine ed il suo fidanzato Francesco Montealberto, sono stati denunciati per furto.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

2 settembre 1943

Ortaggi

	L.
Aglio (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.85
Barbabietole crude, senza foglie	1.85
Biete da erbucce in foglie	2.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.60
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.65
Cicoria di Catalogna	2.60
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria grumolo	1.70
Erbette rave di Chioggia	2.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.55
Insalata di quals. qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	3.75
Patate pregiate	1.45
Patate comuni	1.35
Peperoni verdi	3.60
Peperoni rossi e gialli	3.60
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	1.90
Porri	2.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.30
Salvia	4.30
Ravanelli	3.10
Sedani	3.05
Scorzanera amara (radici)	1.10
Spinaci senza radici con foglie intere sane, pulite verdi non bagnate	2.30
Idem con radici tagliate un cm dal colletto	1.80
Zucchine con peso superiore a 500 gr.	2.—
Zucche	2.—

Frutta fresca

Fichi fioroni	6.—
1. gruppo: Parmena dorata	
1. qualità	4.40
2. qualità	3.05
Mele estive:	
3. gruppo, qualità unica	3.10
Mele autunno-invernali:	
1. gruppo	5.40
2. gruppo	4.70
3. gruppo	4.20
4. gruppo	3.10
Pesche:	
3. gruppo, 1. qualità	5.30
2. qualità	4.30
3. qualità	2.65
Poponi	3.05
Prugne (susine):	
1. gruppo	3.10
2. gruppo	2.30
Pere autunno-invernali:	
1. gruppo	5.50
2. gruppo	4.90
3. gruppo	3.70
4. gruppo	2.65
Uve da tavola:	
1. gruppo	7.20
2. gruppo	6.—

Alimentari

	L.	sfuso
Zucchero:		
Raffinato	9.10	
Cristallino	8.95	
Marmellate:		
Marmellate pastose di II categoria		
In mastelli da Kg. 25	11.60	12.90
In mastelli da Kg. 10	12.20	12.90
In mastelli da Kg. 5	12.90	12.90
Marmellate solide di I categoria		
In mastelli da Kg. 25	14.60	16.—
In mastelli da Kg. 10	15.30	16.—
In mastelli da Kg. 5	16.—	16.—
In mastelli da Kg. 25	12.90	14.25
In mastelli da Kg. 10	13.50	14.25
In mastelli da Kg. 5	14.25	14.25
Conserva di pomodoro		
Doppio concentrato		
In fusti a rendere a peso netto 1. da Kg. 200 al Kg.	7.35	7.85
Triplo concentrato		
In barattoli, di lamierino verniciato o banda stagnata, tara per merce salvo che per le vendite al prod. sfuso		
da Kg. 10	9.65	10.60
da Kg. 5	9.95	10.90
da Kg. 1	10.95	12.70
Surrogati di caffè		
VI categoria. Surrogati a base di miscele di prodotti vari contraddistinti con una marca speciale della Ditta produttrice		L. 31.60
Estratti e dadi vegetali		
Estratto vegetale normale, in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cad.		5.20
Estratto vegetale normale, in vasetti di vetro da gr. 100 cadauno		5.90
Estratto vegetale normale, in vasetti di ceramica od altra materia plastica idonea da gr. 100 netto cadauno		6.50
Dadi di estratto veg. normale		
per cinque dadi		0.70
per cadauno doppi		0.25
Dadi a base di estratti carne		
per cadauno semplici		0.20
per cadauno doppi		0.35
Dadi di proteine animali		
per cadauno semplici		0.25
per cadauno doppi		0.45
Dadi di proteine animali		
per due semplici		0.45
per cadauno doppi		0.49
Dadi a base di carne di pollo		
per cadauno semplici		0.25
per cadauno doppi		0.45

Una dispensa ben fornita in via Morosina n. 66

I carabinieri di via Gemona hanno operato l'altro giorno una perquisizione in casa di Virginio Pinat di Bartolomeo di 40 anni dimorante in via Morosina 66. Vi hanno rinvenuto diversi baccalà, del lardo, dei salami, un sacco di farina da polenta, 182 chili di mangime per cavalli, 140 chili di grano, cinque coperte dell'amministrazione militare. Parte di detta roba è stata sequestrata ed il Pinat è stato denunciato per furto in danno dell'Amministrazione Militare.

Su un chiodo arrugginito

Camminando scalza nel cortile della propria abitazione, sita in via del Monte, la casalinga Teresa Romano fu Valentino di 78 anni, posava accidentalmente il piede destro su un chiodo arrugginito riportando una ferita da punta. Medicata all'Ospedale, il sanitario di guardia la dichiarava guaribile in una settimana.

Una caduta accidentale

La casalinga Maddalena Maestrutti fu Sebastiano, di 78 anni, da Magnano, veniva trasportata nel pomeriggio di ieri all'Ospedale Civile, per lesioni riportate in seguito ad una caduta accidentale. Alla astanteria, veniva medicata dal sanitario di guardia dott. Zangrando, che le riscontrava la frattura del terzo superiore del braccio destro, che dichiarava guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

All'Ospedale Civile, veniva medicato l'altra sera, l'operaio Bruno Clemente fu Giuseppe di 28 anni, da Pradamano, per ferita lacero contuse alla pianta del piede sinistro riportate accidentalmente sul lavoro. Guarirà in una decina di giorni.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

3 settembre 1943

NATI	7
MORTI	4
MATRIMONI	

Nascite

Trinci Alessandro (III nato) di Mario e di Cattapan Clelia.
Sisti Franco (I nato) di Antonio e di Cavassori Attilia.
Mattiuzza Enzo (I nato) di Pietro e di Mauro Anna.

Morti

Galli Guglielmo fu Sebastiano di anni 44 invalido.
Alcassar Pietro di Giovanni di anni 20 soldato 7. Alpini.
Coradazzi Adelino fu Arduino di anni 33 muratore.
Pittuello Noemi in Marchetto fu Luigi di anni 35 setaiola.

IL GIORNO

Venerdì, 3 settembre (246-119)
S. Cicilia vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Orchestra diretta dal m. Rizza; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Dischi di musica operistica; 13 e 25: Il canzoniere della radio; 14.10: Orchestra diretta dal m. Petralia; 17.15: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena; 19.45: Dischi; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45 (circa): Stagione lirica dell'Eiar: «Il Tabarro», opera in un atto di Giuseppe Adami da «La Houppelande» di Didier Gold, musica di Giacomo Puccini; 21.35: Musiche briose di Rossini e di Schubert eseguite dal soprano Iolanda Di Maria Petris, dal baritono Mario Borriello e dal pianista Giorgio Favaretto; 22: Al pianoforte, un atto di Giuseppe Giacosa; 22.30: Orchestra diretta dal m. Zeme; 23.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VOGLIO ESSERE AMATA, con Marika Rökk e Victor Staal — Ore 17.

SAVOIA - DON CESARE BAZAN, con Gino Cervi, Anneliese Uhlig — Ore 17.

IMPERO - GIACOMO L'IDEALISTA, con Massimo Serato.

CECCHINI - LA FUGGITIVA, con Jole Valeri — Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - ROSA DI SANGUE, con Viviane Romance, George Flamant. - Ore 21.

FERROVIARIO - ULTIMO BALLO, con Elsa Merlini e A. Nazzari — Ore 16.

Alle ore 6 di oggi, dopo lungo soffrire, sopportato con cristiana rassegnazione, confortato di tutti i Carismi di nostra Santa Religione, rendeva la Sua bell'anima a Dio,

il grande invalido del lavoro

Leopoldo Varutti

Ne danno il mesto annuncio la moglie IOLE ZUCCHIATTI e il figlio NELLO, i GENITORI, i FRATELLI, le COGNATE, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

Com'era Suo vivo desiderio si raccomandano soltanto preghiere.

S. Vito di Fagagna, 2 settembre 1943.

DALLA PROVINCIA

Dalla Carnia

REDAZIONE DI TOLMEZZO
Piazza 20 Settembre - Tel. 34.

Le estreme onoranze al magg. cav. uff. D'Orlando

Tolmezzo e la Carnia hanno tributato ieri nel pomeriggio solenni onoranze funebri al maggiore cav. uff. Amabile D'Orlando, già Comandante del Battaglione Carnia degli Alpini, decorato di medaglia d'argento al V. M. combattente della guerra d'Africa e di quella del 1915-18.

In piazza 20 Settembre, mentre la salma era vigilata in Duomo da una scorta armata di alpini del Battaglione Tolmezzo, si era adunata numerosa folla per tributare allo scomparso l'estremo accorato saluto.

Si notavano tutte le autorità cittadine, cittadini di ogni ceto e una numerosa rappresentanza di scarponi convenuti da ogni parte della zona per tributare al comandante l'estremo omaggio.

Una compagnia di alpini in armi, che resero gli onori militari, scortava il corteo il quale dopo le esequie in Duomo ha proseguito per il Camposanto. Numerosi ufficiali del Presidio partecipavano ai funerali. La Banca Carnica, di cui lo scomparso era un affezionato collaboratore, era rappresentata dal suo presidente geom. Angelo Schiavi e da numerosi consiglieri. La banda della «Gaf» apriva il corteo.

Abbiamo notate le corone dei congiunti, dei figli Andreina e Bruno al loro amato papà, degli ufficiali del Presidio di Udine e del Distaccamento Alpini di Tolmezzo. Reggevano i cordoni il Commissario prefettizio D. Pepe, l'avv. cav. G.B. Quaglia, il vice comandante dell'A.N.A. maggiore Cesare De Bona, il maggiore Silverio ed il capitano Ronco dell'8 Alpini e Antonio Pascoli, collega affezionato.

Al camposanto ha pronunciato accorate parole di addio il Commissario prefettizio dott. Pepe.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

La morte improvvisa di un alpino

Quasi improvvisamente è deceduto ieri sera in seno alla famiglia, l'alpino Pietro Artico di Bortolo di anni 24, appartenente all'8° Reggimento, Battaglione «Cividale».

L'Artico dopo aver partecipato all'intera campagna di Grecia con le truppe di occupazione in Francia rientrato nella sede del suo Battaglione a Cividale veniva sottoposto ad una operazione chirurgica in quell'Ospedale militare.

Inviato in licenza di convalescenza il giorno dopo il suo arrivo colpito da un attacco di angina pectoris, decedeva subito dopo tra le braccia dei suoi famigliari.

La morte del valoroso alpino ha suscitato vivo cordoglio in città, particolarmente fra i commilitoni del giovane Scomparso.

Prenotazioni cereali da seme

Sono aperte le prenotazioni di frumento, segala, orzo ed avena per semina.

La prenotazione riguarda tanto il cambio delle proprie sementi già trattenute (con altrettanta eletta, selezionata, decuscutata, di piena germinabilità) quanto l'acquisto diretto del quantitativo occorrente per coloro che ne sono sprovvisti.

Nel primo caso occorre versare preventivamente all'ammasso il proprio seme da cambiare e presentare i bollettini di versamento all'Ufficio Accertamenti che rilascerà il buono. Coloro che non hanno seme da cambiare debbono farne richiesta specifica all'Ufficio predetto.

La distribuzione del seme verrà eseguita dal Consorzio Agrario.

Si rammenta che se per qualsiasi causa la seminazione non dovesse riuscire in pieno vi è l'obbligo di darne avviso per iscritto all'Ufficio Accertamenti che eseguirà il sopraluogo di verifica e consiglierà i rimedi più convenienti.

Per le prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Accertamenti Agrari (Palazzo Municipale).

PALUZZA

Orario dell'autocorriera

In data odierna sono state soppresse le corriere in partenza da Tolmezzo alle ore 10 ed in partenza da Paluzza alle 12.05.

La corriera già in partenza da Tolmezzo alle ore 15, è stata anticipata e parte alle 12.30, in coincidenza cioè con il diretto da Udine.

POZZUOLO

Esami di riparazione ed iscrizioni alla R. Scuola tecnica agraria ed annessa R. Scuola secondaria di avviamento

Gli esami di riparazione alla locale R. Scuola Tecnica Agraria e l'annessa R. Scuola secondaria di avviamento professionale, avranno luogo dal 16 settembre e successivi, con la prova scritta d'italiano e continueranno nei giorni seguenti secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.30.

Le iscrizioni alle varie classi della Scuola Tecnica e dell'annessa Scuola di Avviamento, si riceveranno a tutto il 5 ottobre.

La Segreteria della Scuola è a disposizione degli interessati per i necessari schiarimenti.

MANZANO

Per la società calcistica

Diamo il primo elenco degli offerenti pro Associazione Calcio, Manzano: Dante Colautti L. 450, Desiderio Piani 100, N. N. 130, N. N. 60, N. N. 20, Augusto Macorig 100, Enrico Novello 70, Elio Serafini pallone del valore di lire 370, Mario Costantini lire 8.05, Remigio Blancuzzi e famiglia, Giacomo Vosca e famiglia, Santarossa e Fassoni, Beltramini e Tavagnacco, hanno offerto materiale vario per la sistemazione del campo sportivo.

S. VITO al TAGL.

Denuncia cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali per il 1944

Il Commissario prefettizio invita i contribuenti a denunciare entro il 20 corrente i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

La denuncia non è necessaria per coloro che sono già iscritti a ruolo quando le condizioni di tassabilità sono rimaste invariate.

La denuncia va fatta su apposito modulo fornito dal Municipio e di ogni denuncia l'Ufficio Comunale rilascerà ricevuta.

L'obbligo della denuncia non esclude gli accertamenti di ufficio che possono essere eseguiti in qualunque tempo.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denuncia, è soggetto ad una sopratassa pari al terzo del tributo, ed è punibile con una ammenda fino a lire 500.

SACILE

Concerti della Banda cittadina

In occasione della tradizionale «Sagra dei Osei» che si svolgerà domenica prossima 5 corrente, la nostra banda cittadina, che quantunque ridotta nel numero dei suoi componenti, continua con ammirevole fervore la sua attività, offrirà al pubblico due eccezionali concerti.

Il primo avrà inizio la sera di sabato 4 corrente alle ore 19.30 e segnerà l'apertura delle tradizionali manifestazioni artistico-canore. Il secondo seguirà a chiusura della giornata, domenica alle ore 18.

Pordenone

(Redaz. e Pubblicità: piazza Cavour 5 Tel. n. 377. Casella Postale 92)

Prenotazione patate

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che per poter ritirare le patate per il trimestre settembre - novembre i «consumatori non produttori» devono prenotarsi entro il 4 corrente mese presso i fornitori di generi alimentari ed ortofrutticoli (esclusi quelli ambulanti e quelli muniti di posteggi) mediante la cedola XXIII della carta annonaria generi alimentari vari.

La successiva distribuzione al consumo dovrà avvenire previo ritiro da parte del dettagliante dei buoni di prelevamento N. 60 e 61 della stessa carta.

Si ricorda che la prenotazione deve essere fatta solo con le carte annonarie generi vari rilasciate dal Comune di Pordenone, quelle di altri Comuni non sono valide.

Al Teatro Estivo

Al Teatro all'aperto stasera, alle ore 0.45, si proietterà il vivace film «Luna di miele».

Domani sabato e domenica una grande attrattiva della nostra più recente cinematografia: «Malombra», interprete Isa Miranda.

Infortuni sul lavoro

Nel camminare l'altro giorno su delle tavole l'apprendista meccanico Orfeo Zanin di Liberté, di anni 15, dipendente dalle officine Zanussi si feriva con un chiodo alla pianta del piede sinistro. All'ambulatorio dell'I.N.A.I. dove si recava poco dopo per farsi prestare le prime cure è stato giudicato guaribile in una settimana.

— Nel tagliare l'altro giorno il bandolo di una matassa, l'operaia Angela Battiston di Giovanni, di anni 27, cardatrice al Cotonificio Veneziano, si procurava accidentalmente una ferita infetta al dito pollice della mano sinistra. E' stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

— Mentre l'altro giorno era intento al proprio lavoro, l'operaio cardatore Sergio Sellan di Marcello, di anni 18, domiciliato in via Udine, alle dipendenze del Cotonificio Veneziano, s'impigliava accidentalmente con il dito indice della mano sinistra tra la guarnizione e lo scarico di una carda.

All'ambulatorio dell'I.N.A.I. gli veniva riscontrato una profonda escoriazione guaribile in una settimana.

In Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Carpanzano. — Giudici: cav. dott. Lonza e cav. dott. Achard. — P. M.: cav. dott. Biancardi. — Cancelliere: cav. Capalozza.

Un appello. - Per false dichiarazioni continuate e per aver truffato i sarti concittadini Domenico Biasotto di lire 1000 e Ruggero Mio di lire 250, spacciandosi per rappresentante di grandi case di tessuti, il pregiudicato Pietro Ferrari fu Filippo, di anni 42 da Lucca, era stato condannato ad anni 2, mesi 2 e giorni 17 di reclusione e lire 1600 di multa dal Pretore di Pordenone, che lo aveva dichiarato delinquente abituale e sottoposto a misure di sicurezza. Su appello del Ferrari, il Tribunale gli ha ridotto la pena ad anni due e mesi quattro di reclusione e L. 1500 di multa, escludendo la dichiarazione di delinquente abituale e la misura di sicurezza. Difesa: avv. Asquini.

Ciliege a caro prezzo. - Antonia Boscariol fu Francesco, di anni 48, da Ligugnana di San Vito al Tagliamento, per aver commerciato 50 chili di ciliege a prezzo superiore a quello fissato dal listino è stato condannata a lire 500 di multa e L. 300 di ammenda. Difesa: avv. G. B. Marin.

AVIANO

Furto nelle Scuole di Villotta

L'altra notte, ignoti ladri, rotta la rete metallica della finestra del gabinetto, penetrarono nelle scuole della vicina frazione di Villotta ed asportarono 6 tendoni dalle finestre.